

🏠 home / [Arte e Cultura](#)

Abbate e quegli scatti oltre ogni ghetto

Domenica nel foyer del teatro Bellini di Napoli si inaugurerà la mostra "Nessun filo spinato potrà mai fermare il vento" del fotoreporter Cesare Abbate. L'obiettivo si posa su spaccati lontani eppure vicini: Auschwitz, lo Stato d'Israele e la Palestina



NAPOLI - Domenica 16 febbraio, alle ore 11, nel foyer del teatro Bellini, si terrà il vernissage della mostra fotografica "Nessun filo spinato potrà mai fermare il vento". Fermare la Storia, raccontarla per immagini, cristallizzarla in un gesto, un volto, uno sguardo. Per testimoniare ciò che è stato e ciò che è, per non dimenticare. È questo l'intento che muove e ispira la ricerca fotografica di Cesare Abbate, fotogiornalista di lunga

esperienza, autore di numerosissime pubblicazioni sia in Italia che all'estero. Attento osservatore della realtà che lo circonda, con la mostra "Nessun filo spinato potrà mai fermare il vento", punta l'obiettivo della sua fotocamera su spaccati lontani eppure vicini, distanti nel tempo ma segnati dallo stesso dolore: Auschwitz, lo Stato d'Israele e la Palestina.

Senza ricorrere a scatti che trasudano violenza, ma ricorrendo ad immagini fortemente

simboliche ed evocative in cui è la quotidianità, la "normale" quotidianità ad essere immortalata, Abbate ci rende partecipi e conoscitori della realtà storica e sociale ebraica e mediorientale da un punto di vista unico e originale, in cui è la discrezione, l'attenzione e il rispetto per l'altro a fungere da metro di misura per ogni inquadratura. E senza farsi portatore di alcuna unica risposta possibile dinanzi alle tante domande che il suo reportage inevitabilmente solleva, lascia che siano gli occhi di ciascuno a colmare di senso il racconto, a vestirlo con i propri pensieri, a leggerlo secondo il proprio, individuale, codice interpretativo. A corredo e completamento delle 24 fotografie, due scritti in versi, di cui uno assolutamente inedito, a cura del drammaturgo Manlio Santanelli il cui sapiente "sguardo" ironico regala un sotto testo di valore alle immagini, per una narrazione a più voci che ripercorre il passato, parlando al presente. Impreziosiranno ulteriormente l'evento, il commento storico a cura del prof. Ciro Pizzo,

NOTIZIE RECENTI



Abbate e quegli scatti oltre ogni ghetto...



Passeggiando per Napoli - Stazione Garibaldi, l'ul...



"De Magistris, il pubblico mistero": i d...



"Vendesi rustico, offerta del secolo": C...

Università Suor Orsola Benincasa - Napoli, e gli interventi in musica e parole a cura del chitarrista Francesco Scelzo e dell'attrice Federica Aiello, protagonisti della lettura drammatizzata di alcune pagine del diario di viaggio realizzato in occasione del reportage. La mostra gode del supporto della Cooperativa sociale Onlus Ambiente sociale. La mostra, dopo l'inaugurazione di domenica 16 febbraio, sarà visitabile fino al 23 febbraio nei seguenti orari: da martedì a sabato, dalle 18 alle 22; domenica, dalle 17 alle 20. L'ingresso è gratuito.



"Il paese dei sogni, Zeza e Pulcinella":...

Mimmo Sica

11/02/14

Mi piace 25

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



Tutto Eduardo in un tour negli atenei del sud: l'o...



"Anime nude": storie di femminicidio, vi...



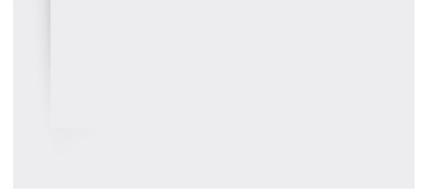
Solidarietà ed impegno civile, successo del...



"Il destino cambia in tre attimi", viaggi...



**Passeggiando per
Napoli - Il Grand
Tour nel Metr&o...**



www.ildesk.it

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013

Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.

Redazione: via Alcide De Gasperi 45, 80133 - Napoli

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti

webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

